



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

## COMUNICATO UNADIS

Incontro sindacale del 30 luglio 2015 presso la Agenzia delle Entrate

**Incapaci di indire persino una riunione sindacale - rinviata quattro volte e poi iniziata in ritardo - i vertici dell'Agenzia "danno i numeri" sbagliati sul numero di Posizioni Organizzative attribuibili ai funzionari e "passano la palla", per risolvere l'impasse organizzativa in cui versa la struttura da mesi, ai dirigenti di ruolo, vittime sacrificali prescelte per assumersi ogni responsabilità di gestione della delicata macchina fiscale.**

Il 30 luglio il vertice dell'Agenzia ha incontrato le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei funzionari e quelle rappresentative dei dirigenti per l'informativa in ordine al Piano 2015 e ad alcune conseguenti misure organizzative.

A prescindere dai dettagli, dal quadro complessivo emerge l'avvio di un processo di rinnovamento delle linee strategiche e del rapporto fisco-contribuente che diremmo *epocale* se il termine non fosse oggi abusato in ogni sede. Da una filosofia del controllo (non del tutto abbandonata), giudicata invasiva e poco efficace, si passa ad una filosofia della "cooperazione" con il contribuente/utente/cittadino, che dovrà essere seguito ed assistito nell'adempimento dei propri obblighi fiscali in un rapporto di reciproca fiducia.

Vanno in questa direzione diversi indicatori volti a monitorare il dialogo fra Amministrazione e cittadini che si sviluppa non soltanto attraverso la dichiarazione precompilata e la voluntary disclosure, che ne costituiscono i fiori all'occhiello, ma anche attraverso la tempestiva evasione delle istanze pervenute tramite Civis, la promozione dei servizi telematici, delle procedure di Interpello, degli strumenti deflattivi del contenzioso.

Tutto ciò rende palpabile il vento della rivoluzione culturale in atto, fortemente auspicata e in perfetta coerenza con il *cambia verso* di matrice governativa, testimoniata dallo stesso Direttore dell'Agenzia.

**“È sconcertante, tuttavia, che all'audacia ed alla chiarezza delle idee e dei proclami sugli obiettivi futuri non corrispondano poi la stessa**

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma  
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: [www.unadis.it](http://www.unadis.it) – e-mail: [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com), [info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)  
Aderente a CODIRP



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

**chiarezza e la stessa audacia nella gestione di uno degli aspetti più delicati di qualunque processo lavorativo, - afferma il segretario generale di Unadis, Barbara Casagrande - ancor più quando rivolto al cambiamento: la catena di comando del processo, ovvero la corretta definizione del numero di persone e delle modalità di individuazione di coloro che saranno chiamati ad attuare idee e proclami.** Catena di comando al momento quasi inesistente in ragione degli effetti della nota sentenza della Corte Costituzionale n. 37/2015, o per meglio dire, in ragione degli effetti di una dubbia interpretazione della citata sentenza.

*L'unica informazione certa ricevuta nel corso dell'incontro é quella di una ulteriore riduzione delle posizioni dirigenziali e, medio tempore, delle Posizioni Organizzative Temporanee, che dalle 578 già previste nella relazione tecnica allegata alla legge di conversione del D.L. 78/2015 in materia di Enti Territoriali, si riducono a 403, semplicemente perché la relazione tecnica al DL é male interpretata dall'Agenzia.*

□

**In altri termini, l'art. 4 bis della legge di conversione in oggetto autorizza l'Agenzia ad annullare i bandi non ancora conclusi, a bandire un nuovo concorso per un uguale numero di posti e, nel frattempo, assegnare un uguale numero di Posizioni Organizzative Temporanee.**

La relazione tecnica, approvata in allegato all'art. 4 bis, sul presupposto che i concorsi non ancora conclusi siano due, rispettivamente per n. 403 e n. 175 posti, rende conto dei costi per l'assunzione di n. 578 dirigenti (che sommati ai circa 300 dirigenti di ruolo in servizio, ma destinati a ridursi nel corso del prossimo anno, totalizzerebbero circa 870 posizioni dirigenziali, comunque inferiori alle 950 autorizzate dal decreto delegato sulla riorganizzazione delle agenzie, in corso di esame in Parlamento).

Ma si scopre oggi che in realtà il concorso per n. 175 posizioni, l'Agenzia non vuole considerarlo *non ancora concluso*, in quanto già annullato dal TAR, sia pure con una sentenza la cui esecuzione è stata sospesa in secondo grado.

Ne deriva che, a parere dell'Agenzia, il numero autorizzato per il concorso

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma  
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: [www.unadis.it](http://www.unadis.it) – e-mail: [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com), [info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)  
Aderente a CODIRP



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

e quindi per le POT è pari a 403, il che porterà ad un numero di dirigenti pari a circa 700, a fronte dei 950 che il governo avrebbe autorizzato a retribuire, per svolgere adeguatamente le funzioni di lotta alla evasione.

Se sul numero c'è confusione (o mala fede?), non va meglio sul piano delle modalità di individuazione degli assegnatari, rimessa ai dirigenti *ad interim*, i quali si assumeranno - è bene ribadirlo perché questa è l'informazione fornita - la piena responsabilità personale delle scelte. La direzione centrale potrà fornire criteri ed indirizzi ma la scelta sarà del dirigente *ad interim*, e del resto non potrebbe essere diversamente dal momento che funzioni *delegata* restano nella titolarità del delegante che non può spogliarsene completamente.

Non bisogna essere veggenti per immaginare che le nomine saranno comunque impugnate, dagli ex incaricati qualora non venissero selezionati e dai funzionari nel caso opposto, e che il contenzioso non potrà che essere rivolto ai deleganti, i quali, oltre ad essere chiamati a gestire e rispondere di un tot di uffici, alcuni gestiti direttamente ed altri *ad interim*, e ad esercitare le funzioni non delegabili degli uffici delegati ed un minimo di controllo sugli atti delegati, dovranno altresì rispondere delle nomine effettuate nei giudizi che certamente saranno attivati.

Accade così che le stesse funzioni dirigenziali che non possono essere assegnate dai vertici dell'Agenzia, neppure a tempo determinato, perché ciò significherebbe *aggiramento* della sentenza n. 37, saranno assegnate dai dirigenti *ad interim* nella forma della delega di funzioni.

□

Come faranno i colleghi a svolgere singolarmente, ciascuno nella propria sede, le procedure selettive previste dall'emendamento per attribuire deleghe?

Già devono lavorare su 4 o 5 interim e ora diventano anche ufficio del Personale o dei Concorsi?

Le deleghe saranno oggetto di ricorsi, con ulteriore confusione interna, se non si dettano da Roma criteri chiari per tutto il territorio nazionale.

I dirigenti si assumono tutte le responsabilità connesse alla funzione, compresa quella di delegare, ma nell'attuale confusionaria situazione vogliono che da Roma si dica chiaramente che nel delegare **NON SI DEVE DARE VALORE PRIORITARIO A CHI É STATO INCARICATO.**

Solo a fronte di una indicazione chiara, e proveniente dall'ufficio

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
Via Quintino Sella, 41 - 00187 Roma  
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: [www.unadis.it](http://www.unadis.it) - e-mail: [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com), [info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)  
Aderente a CODIRP



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

competente, il dirigente di ruolo sarà legittimato, secondo Unadis, a non scegliere per una POS temporanea chi ha già diretto con eccellenza addirittura un ufficio dirigenziale di cui quella POS è parte!

□

Altrimenti, a tutti i colleghi di ruolo Unadis suggerirà di delegare solo chi era già incaricato, per evitare di essere chiamati singolarmente in giudizio a rispondere della ragionevolezza della scelta.

Sarebbe, infatti, viziato da eccesso di potere un esercizio della discrezionalità che, nella ponderazione di interessi, non valorizzi esperienza e merito.

□

In mancanza di una precisa indicazione da parte della competente Direzione del personale di NON DELEGARE CHI GIÀ ERA INCARICATO, UNADIS curerà l'impugnazione di ogni delega da parte di ex incaricati non scelti.

□

UNADIS HA ANCHE ESPRESSO L'esigenza che siano riviste la RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AI DIRIGENTI DI RUOLO: devono essere, nell'attuale situazione di interim plurimi e responsabilità accresciute.

UNADIS ESPRIME VIVO RAMMARICO PERCHÉ NESSUNA informazione è stata fornita in ordine:

- ai tempi per l'espletamento delle procedure necessarie all'assegnazione delle POT

- All'eventuale *pesatura* delle diverse posizioni organizzative temporanee

- Ai termini di scadenza delle posizioni organizzative *ordinarie*

- All'attribuzione o meno di indennità di trasferta, ed in quale misura, agli assegnatari di pot che si trovassero distanti dalla propria residenza, costretti ad accollarsi i relativi costi di viaggio e di alloggio

- All'attribuzione ed alla misura di indennità ulteriori ai dirigenti ad interim, costretti a sobbarcarsi tutto il carico di attività di cui sopra, per certi aspetti anche molto delicate.

Il punto però che sconcerta più di tutti è la confusione sulla natura della funzione.